

APPUNTAMENTI BIENNALI

ANTICHI AMORI A PARIGI

DI STEFANO COSENZ

Dall'antiquariato all'arte moderna, a quella islamica, passando per il design e i gioielli. Sono moltissime le attrattive nelle sale del Grand Palais

ANCORA UNA VOLTA PARIGI diventa luogo simbolo e centro nevralgico per gli appassionati di antiquariato e di arte moderna. Dal 14 al 23 settembre, in occasione della **XXVI Biennale des Antiquaires**, organizzata dal Syndicat National des Antiquaires (Sna), i collezionisti più importanti cercano di accaparrarsi, sotto la cupola del Grand Palais, i più ambiti capolavori offerti da prestigiose gallerie di tutto il mondo. Questa edizione, più ampia delle precedenti grazie alla disponibilità del Salone d'Onore, che riapre per la prima volta dopo lunghi anni di restauro, presenta una rigorosa selezione di opere appartenenti all'intera storia dell'arte: dall'archeologia all'arte orientale, dall'arte moderna al design e ai gioielli. Scenografo

dell'evento sarà per la prima volta lo stilista, fotografo e regista **Karl Lagerfeld**, che ha così commentato: «Amo l'antiquariato e adoro il Grand Palais, ho molti ricordi delle sfilate di Chanel con décor di grandi dimensioni». A sua volta, Christian Deydier, presidente per la seconda volta dell'Sna, ha dichiarato: «Il genio creativo di Karl Lagerfeld e il suo gusto rappresentano per noi il modo migliore per iniziare una nuova fase della Biennale».

Nel settore dell'arte antica, **due prestigiose presenze italiane. Robilant+Voena**, la galleria nata dall'incontro di due collezionisti, Edmondo di Robilant di Londra e Marco Voena di Milano, espongono una *Veduta della Chiesa di San Cristoforo a Murano* di Francesco Guardi, opera tipica della maturità dell'artista, e il *Ritratto di Eva Hansen* di Giovanni Boldini, raffigurante la famosa scrittrice danese degli inizi del Novecento. «Per quanto riguarda il mercato dell'arte antica», spiega Marco Voena a *Gentleman*, «ci troviamo in un momento in cui solo i capolavori e i dipinti di qualità e con ottima provenienza trovano un nuovo proprietario. Ne sono un esempio le ultime aste di Londra,



dove le evening sale hanno fatto segnare risultati mai raggiunti, mentre nelle day sale, dove la qualità dei quadri era medio-bassa, la maggior parte delle opere è andata invenduta. In Italia la situazione è la medesima, anche se il collezionismo di arte antica sta perdendo terreno rispetto a quello di arte moderna, mentre si stanno affacciando nuovi collezionisti da paesi come la Russia e la Cina».

Altra presenza italiana è **Fabrizio Moretti**, celebre antiquario, esperto di arte italiana dal Quattro al Seicento, proprietario di **gallerie a Firenze, Londra e New York**. A Parigi presenta un pannello del Quattrocento di Angelo e Bartolomeo degli Erri, *La Festa di Erode*, e una *Figura mezzo busto di un bravo*, dipinta verso il 1650 da Pietro Della Vecchia, operativo a Venezia dove si ispirò allo stile di Giorgione e Tiziano.

Cavallo di battaglia della Biennale è l'arte moderna. Lo stand della **Tornabuoni Art** di Parigi, diretta da **Michele Casamonti**, considerato tra i principali galleristi al mondo, è da solo un piccolo museo: le dieci opere esposte rappresentano la storia dell'arte del XX secolo. Il

1. La facciata principale del Grand Palais di Parigi, padiglione espositivo realizzato nel 1900 in occasione dell'Esposizione universale. L'edificio, rimasto chiuso per restauri dal 1993, ha riaperto nel 2005. 2. Particolare di una delle sale allestite per l'edizione 2010 della *Biennale des Antiquaires*. 3. Christian Deydier, presidente del Syndicat National des Antiquaires.

APPUNTAMENTI BIENNALI



1.

1. Un rendering degli interni del Grand Palais, realizzati da René Bouchara, responsabile tecnico della Biennale, su progetto dello stilista Karl Lagerfeld (2), che quest'anno ha curato l'allestimento. 3. *Liz*, il ritratto della Taylor di Andy Warhol (1963), esposto dalla galleria L&M con sede a New York e Los Angeles. 4. *La festa di Erode* di Angelo e Bartolomeo degli Erri, pannello di 29,6 x 50,2 cm. 5. *Ritratto di Anna Elisabeth Hansen*, realizzato nel 1902 da Giovanni Boldini, presentato dalla galleria Robilant+Voena (olio su tela, 144 x 98,5 cm). 6. *Vase, pipe, paquet de tabac*, dipinto di Pablo Picasso del 1919, opera altamente rappresentativa del periodo post cubista. 7. *Idole Kaluraz*, scultura presentata dalla Galerie Kevorkian di Parigi all'interno di *Luxe, calme et volupté*.



2.

AL GRAND PALAIS SONO ESPOSTI I CAPOLAVORI DELLE MIGLIORI GALLERIE DEL MONDO



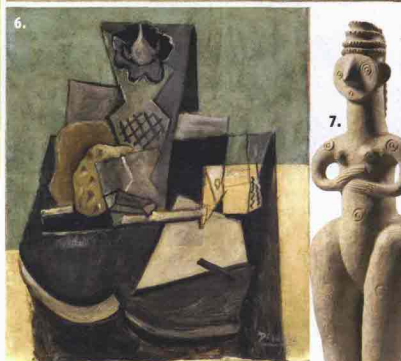
3.



4.



5.



6.



7.

CHEF-D'OEUVRE

Durante i dieci giorni della manifestazione artistica, il Grand Palais si trasforma in ristorante stellato, con menù gourmet firmati dai Grand Chefs di Relais & Châteaux in collaborazione con Potel & Chabot, storica griffe del catering parigino, che ha chiamato i migliori cuochi di Francia a dirigere, ognuno per un giorno, il ristorante adibito per l'evento. Apre la Biennale la degustazione firmata da Michel Roth, chef dell'Espadon, il ristorante dell'Hotel Ritz di Parigi. Vincitore dei premi Meilleur Ouvrier de France e Bocuse d'Or, Roth propone una cucina definita «classica e contemporanea», che gli è valsa due stelle Michelin, ed è considerato un ambasciatore della gastronomia francese nel mondo, e insignito del titolo di cavaliere della Legion d'onore. Il ristorante è aperto a pranzo per tutta la durata della Biennale e, a cena, nelle tre serate di apertura prolungata (martedì 18, giovedì 20, sabato 22 settembre).



gioiello assoluto è un olio di Pablo Picasso del 1919, *Vase, pipe, paquet de tabac*, proveniente dalla collezione Rosenberg ed esposto fino agli anni 30 al Philadelphia Museum of Art. Non da meno, un piccolo Kandinsky, *Le milieu sombre* del 1943, e uno dei cinque ricami della **serie *Mappe* di Alighiero Boetti** (l'unica in mani private), realizzata nel 1979 senza il bordo perché le ricamatrici afgane non ebbero il tempo di completarle a causa dell'invasione sovietica. La presenza alla Biennale di numerose gallerie di arte africana e orientale riflette il ruolo di Parigi come capitale mondiale in questo importante settore culturale, testimoniato anche dal Musée de Quai Branly di arte tribale e il Museo Cernuschi di arte orientale. Lo stesso

presidente dell'Sna, Deydier, è uno dei più importanti esperti al mondo di arte cinese. La Galerie Kevorkian di arte islamica organizza nel suo stand una mostra dal titolo *Luxe, calme et volupté*, che si collega ad alcuni versi di Baudelaire e **raccontano l'universo artistico del mondo islamico** e le atmosfere di luoghi lontani. Tra le numerose maison di alta gioielleria, si segnala l'entrée alla Biennale di Bulgari, che presenta un sautoir in platino con zaffiri e diamanti, e del celebre designer orafico di Hong Kong, Wallace Chan, star emergente della gioielleria internazionale, grazie alle sue opere in titanio fantasiose e leggerissime. 

www.sna-france.com